

strano, e chi avrebbe diritto a parere s'asconde. Ma se il nome è taciuto, l'estro, la natura del pittore non tace: tal fuoco, tal anima, spirano le sue rappresentazioni, così i destrieri stupendamente son tratteggiati; e ciò con tanto maggior meraviglia, che il pittore si creò da sè stesso, non ebbe uopo delle lezioni di nessuna accademia, e professa altra cosa più seria che l'arte: ei dipinge, come canta l'uccello sull'albero.

Al pari della pittura storica, molto ricca non fu quest'anno nè men la religiosa. Mancò l'ispirazione cristiana, o piuttosto mancò chi la suscitasse. Appena posso citarvi una tavola d'altare del *Romolo*, il *Crocifisso con S. Paolo e Sant' Antonio Abate*, di commissione del reverendo parroco, don Giovanni Berlese, per la chiesa di S. Andrea di Cavasagra, e bella massime pel nudo del Cristo, per la testa e il nobile panneggiamento del primo santo, come in generale pel buon colorito; una *Vergine col Bambino* ed una *Maddalena* della *Benato Beltrami*, finiti, graziosi quadretti, a cui non può darsi altra cagione se non che il gomito destro della Vergine oltre al debito si distende; infine un'altra *Madonna*, il cui autore volle,